



## Editoriale

**Aldo Frangioni - Presidente**

Con il mese di Ottobre si completerà il programma di comunicazione e informazione ai quadri sindacali deliberato dal Consiglio di Amministrazione per l'anno 2005.

Fra il mese di Maggio ed il mese di Ottobre si sono tenute e si stanno tenendo riunioni regionali di delegati al termine delle quali l'attività formativa avrà visto coinvolte circa 1.000 persone.

Dopo la distribuzione del pieghevole a tutti i lavoratori della categoria, con il mese di Settembre sono pervenute alle aziende copie di due locandine da affiggere nelle bacheche sindacali. **È opportuno verificare che questo materiale non venga disperso ma sia leggibile da tutti i lavoratori.**

Oggi è tanto più importante che Priamo sia percepito come uno strumento contrattuale proprio in forza delle novità in vista conseguenti alla approvazione della delega "Maroni" sulla previdenza complementare.

Continuiamo a mantenere e a diffondere l'opinione che sia preferibile aderire al fondo pensione con una scelta consa-

pevole, sottoscrivendo la domanda di adesione. L'adesione volontaria ed esplicita consente al lavoratore oggi e nel futuro di versare al Fondo il suo contributo, quello aziendale e per gli assunti prima del 28.4.1993 di poter disporre di una parte del tfr (2/3) ancora accantonabile presso l'azienda e di un'altra parte (1/3) accantonabile presso il fondo pensione, in forza degli accordi contrattuali.

Se consideriamo l'andamento delle adesioni di questi ultimi mesi, possiamo dire che la nostra tesi è condivisa dai lavoratori autoferrotranvieri.

**Al 30 Settembre gli iscritti a Priamo risultano essere 35.724, con un incremento netto di oltre 4.000 iscritti.**

Di questo risultato dobbiamo ringraziare i delegati sindacali e i lavoratori che hanno preferito Priamo, il fondo pensioni della categoria. Pensiamo dunque di poter realizzare l'obiettivo di fine anno fissato in 38.000 adesioni.

Nell'assemblea dei delegati degli iscritti, nel mese di Aprile è stato approvato un piano di adesioni e di attività del Fondo a valere per il triennio 2005/2007: l'obiettivo è superare i 50.000 iscritti e stabilizzare i costi di gestione allo 0,35% del patrimonio. Se raffrontiamo

questo dato ai costi di gestione di fondi aperti e piani assicurativi, possiamo ben dire Priamo è in grado di garantire una prestazione più elevata proprio in quanto forma collettiva, con un buon numero di iscritti, senza costi di intermediazione, **con costi di gestione che risultano pari a 1/3 e 1/16mo rispetto ai costi dei fondi aperti e piani individuali.**

La nostra ambizione è quella di essere percepiti non come "attori del mercato della previdenza" ma come "servizio" ai lavoratori della categoria.

È nostro prossimo impegno avviare una seconda fase della campagna di informazione i cui obiettivi sono:

- documentare con la massima **trasparenza le condizioni economiche** e di costo degli iscritti a Priamo;
- realizzare con appositi **strumenti di calcolo e simulazioni** un confronto costi/rendimenti con le altre forme pensionistiche;
- permettere al singolo associato di **stimare la sua copertura INPS** e la sua copertura derivante dalla iscrizione a Priamo.

Su questi temi stiamo già impostando la attività di formazione e informazione del 2006.

## Gestione finanziaria

**La gestione finanziaria di Priamo dal 12 gennaio al 30 settembre 2005 ci ha consegnato il dato di rendimento realizzato pari al + 6,4% al netto dei costi.**

Possiamo considerare questo un risultato di buon livello, superiore alle attese di inizio anno e decisamente più elevato della corrispondente rivalutazione delle quote di tfr accantonate presso le aziende che attualmente, per lo stesso periodo, è stimata a + 2,3%.

Nel corso del consiglio di amministrazione del 22 Settembre si è svolto il se-

condo incontro trimestrale con i 5 gestori finanziari del Fondo.

Nell'occasione sono state verificate le attese dei gestori per la fine del 2005 e

verificate le operazioni di compravendita di titoli, di loro valorizzazione, di scelta delle società e dei mercati sui quali si è investito, le analisi tendenziali cor-

In questo numero:	
Editoriale	Pag. 1
Gestione finanziaria	Pag. 1-2
Un nuovo rinvio per la riforma della previdenza complementare	Pag. 2
I motori di calcolo	Pag. 2



rispondenti. Tutto questo nel quadro della attività di controllo della gestione che viene settimanalmente monitorata

dal fondo assistito dal consulente finanziario. Sempre con riferimento al 30 Settembre

**il patrimonio del Fondo (versamenti + rendimenti) è risultato pari a 97.305.000 euro al netto della imposta sostitutiva.**

## Un nuovo rinvio per la riforma della previdenza complementare

Il 6 ottobre 2005 era la data prevista per l'adozione dei decreti attuativi della delega previdenziale approvata lo scorso anno. Un iter molto lungo e faticoso ha caratterizzato la definizione di tali decreti, dagli incontri-scontri tra Governo e parti sociali alle richieste delle associazioni di categoria (tra cui Abi e Ania) e agli interventi dell'Antitrust su specifiche tematiche legate alla violazione dei principi della concorrenza. Un iter che tuttavia non si è concluso, almeno per il momento, positivamente; il 5 ottobre, infatti, il Consiglio dei ministri (CdM), che avrebbe dovuto procedere con l'approvazione dei decreti, ha deciso di rinviare il testo alle Camere per una nuova valutazione, che dovrà

essere formulata entro un mese.

A imporre un nuovo stop alla riforma hanno contribuito diversi fattori, tra cui il pressing delle assicurazioni contrarie ad accordare una via preferenziale ai fondi pensione contrattuali, il rinvio di almeno 18-24 mesi dell'entrata in vigore delle nuove regole sul Tfr per le piccole e medie imprese, l'applicabilità dell'accordo con l'Abi sull'accesso agevolato al credito, i costi elevati per lo Stato per la copertura dell'intera operazione e il rischio che il Fondo di garanzia possa configurare un aiuto di Stato e, pertanto, subire lo stop dell'Ue. Il Ministro del Welfare Maroni si è manifestato profondamente critico nei confronti delle decisioni del CdM, pa-

ventando il rischio effettivo che la delega previdenziale non venga attuata e che siano soprattutto i giovani, ossia i soggetti con maggiore necessità della previdenza complementare, a dover scontare inutili ritardi.

Bisognerà pertanto attendere per vedere come evolverà la complessa situazione politica e conoscere il futuro della previdenza complementare. Per il momento, Priamo si impegna a monitorare i cambiamenti in atto e invita tutti gli associati e i non iscritti a tenersi costantemente informati e aggiornati attraverso gli strumenti di comunicazione messi a disposizione dal fondo.

## I motori di calcolo

Nell'ambito del progetto di comunicazione che Priamo ha deciso, in collaborazione con Mefop, di costruire a favore dei propri aderenti, rientra anche la realizzazione di motori di calcolo quali il Personal Pension Planning (P<sup>3</sup>) e il ConfrontaCosti, che verranno resi disponibili sia nella parte riservata che in quella pubblica del sito

### Glossario

**Tasso di sostituzione:** rapporto tra pensione e ultimo reddito

**Obiettivo previdenziale:** tasso di sostituzione obiettivo che l'individuo si prefigge di raggiungere con la pensione di primo pilastro

**Gap previdenziale:** differenza tra obiettivo previdenziale e tasso di sostituzione effettivo

internet [www.fondopriamo.it](http://www.fondopriamo.it), quando saranno conosciute le innovazioni apportate dal decreto di riforma della previdenza complementare.

Il P<sup>3</sup>, tramite l'inserimento di alcuni dati personali – data dell'inizio del rapporto lavorativo, qualifica lavorativa, reddito percepito e obiettivo previdenziale – permette di calcolare il probabile valore, sotto determinate ipotesi, della presta-

zione pensionistica pubblica di primo pilastro e dunque del tasso di sostituzione, pari al rapporto tra pensione percepita e ultimo reddito; dato l'obiettivo previdenziale che l'aderente si propone di conseguire, il motore fornisce indicazioni sul gap previdenziale, ossia la differenza tra l'obiettivo prefissato e tasso di sostituzione effettivo. Tale differenza è

un indicatore della necessità previdenziale dell'aderente che può essere soddisfatta attraverso la pensione complementare di secondo pilastro. A tal fine, il P<sup>3</sup> prevede un secondo modulo di calcolo che permette di valutare, sotto determinate ipotesi, l'incidenza dell'importo della pensione di secondo pilastro nel colmare il gap previdenziale precedentemente determinato.

Il ConfrontaCosti consente invece di calcolare, in base ai dati relativi a contribuzione annua, rendimento lordo del fondo, costo iniziale di adesione e costi fissi sostenuti annualmente, l'incidenza di quest'ultimi nel tempo e il loro impatto sul montante finale.

### Priamo

Fondo pensione complementare per i lavoratori addetti ai servizi di trasporto pubblico e per i lavoratori dei settori affini

P.zza Cola Di Rienzo, 80/A  
00182 - Roma

tel. 06/36004645  
fax. 06/36004709

e-mail  
[segreteria@fondopriamo.it](mailto:segreteria@fondopriamo.it)